

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**COPERCINI.** — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i dati forniti dalla Corte dei conti sulla gestione della riforma del giudice di pace evidenziano un pessimo impiego delle risorse finanziarie stanziare;

in base alla ripartizione degli stanziamenti negli anni 1991-1998 per l'attuazione della riforma del giudice di pace, tra personale di magistratura, personale di cancelleria amministrativa, forniture, informatica, contributi ai comuni mezzi di trasporto ed altre voci minori, sono stati stanziati complessivamente 2.681 miliardi di lire, di cui solo 391 risultano (al 1997) documentati dal ministero di grazia e giustizia;

le spese documentate fornite dal ministero di grazia e giustizia non chiariscono come siano stati spesi i 756 miliardi stanziati per gli anni 1991-1993 nonostante che le somme comparissero già in bilancio, poiché, secondo le osservazioni della Corte dei conti, nel periodo in questione risultano svolte operazioni amministrative preliminari, che non comportano iniziative di spesa;

la misura dello scostamento tra spesa prevista e spesa documentata appare allo stato degli atti, di entità tale da indurre a ritenere che la limitata conoscenza degli oneri all'epoca della legge sia rimasta pressoché ferma anche durante la fase di attuazione —:

se non sia a conoscenza del fatto che, dal momento che i fondi stanziati non risultano portati in economia, le risorse siano state utilizzate eventualmente per finalità diverse da quelle previste dalla legge 374 del 1991;

se il servizio di controllo interno al ministero istituito nel 1998 per garantire

una certa trasparenza dei bilanci, sia entrato in funzione e quali compiti abbia svolto fino ad oggi. (3-04307)

**FINO.** — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

con decreto ministeriale di fine agosto 1999 veniva annunciata con grande clamore la creazione di 24.500 posti di lavoro nella scuola, con l'immissione in ruolo di personale scolastico;

veniva assicurato peraltro che tali assunzioni sarebbero state effettuate a norma del Decreto n. 200 del 1999 tra gli appartenenti alla graduatoria dell'ultimo concorso magistrale;

l'ultimo concorso magistrale in provincia di Cosenza ha visto oltre mille abilitati superare anche con voti brillanti le prove scritte ed orali;

quest'anno l'organico magistrale della provincia di Cosenza si è contratto di altri 200 posti circa per il fisiologico collocamento a riposo di insegnanti;

il ministero della pubblica istruzione ha diramato ai provveditorati d'Italia la direttiva sul contingente assegnato ad ogni provincia, assegnando posti « zero » alle scuole elementari della provincia di Cosenza, annullando così le richieste formulate dal provveditorato, il cui competente ufficio provinciale scolastico aveva trasmesso in tempo utile al ministero le documentate esigenze della scuola elementare della provincia per la istituzione di nuovi posti che, anche se parzialmente, dovevano compensare la riduzione dell'organico e, soprattutto, dovevano coprire impellenti esigenze di attività didattiche regolarmente progettate dalle scuole e regolarmente approvate;

la quasi totalità dei 24.500 posti è stata dirottata al Nord, assegnando centinaia di posti a province con popolazione scolastica inferiore a quella di Cosenza;

non si è dato seguito alla legge n. 124 del 1999, contenente disposizioni urgenti

in materia di personale scolastico, che prevedeva la disponibilità di 65 mila posti, per i quali sono stati banditi i concorsi, ma per i quali non si intravede soluzione —:

se non ritenga doveroso in funzione di quanto esposto rivedere la direttiva citata di assegnazione dei contingenti ai singoli provveditorati;

se non ritenga l'attuale assegnazione di posti zero alle scuole elementari della provincia di Cosenza una decisione che danneggia la scuola e suona quale inaccettabile beffa per un territorio nel quale la disoccupazione assume rilievi drammatici;

se l'approvazione della legge sul riordino dei cicli scolastici, fortemente voluta dal Ministro, comportando la stessa una riduzione di un anno della scuola di base non comporterà ulteriori problemi per il personale scolastico, docente e non docente. (3-04308)

**FAGGIANO e STANISCI.** — *Ai Ministri della difesa e degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 22 settembre 1998, si è appresa la notizia della morte del giovane marinaio Alessandro Serio, ventenne, cittadino di San Pietro Vernotico (BR) imbarcato sulla nave della Marina Italiana Vittorio Veneto stazionante nel porto di Dakar e per la quale non sono stati ancora forniti elementi significativi circa le cause della morte;

la notizia è stata comunicata ai familiari del Serio da militari della Marina senza che venisse preventivamente informato il sindaco della cittadina in cui risiedeva il ragazzo ed in cui risiede tuttora la famiglia, che di sicuro avrebbe potuto individuare la modalità più opportuna e meno traumatica con la quale informare i parenti;

la legittima aspettativa dei familiari del Serio, impazienti di poter raggiungere quanto prima la salma del giovane Alessandro, risulta tuttora frustrata dalle lun-

gaggini burocratiche necessarie all'ottenimento del passaporto che, a quanto pare, anche in casi di tale emergenza è impossibile evitare —:

quali iniziative si intendano intraprendere per poter giungere ad una chiara definizione delle modalità e circostanze che hanno causato la morte del marinaio Serio e quali provvedimenti intendano attuare ove venisse dimostrata la veridicità della mancata informazione tempestiva al sindaco di San Pietro Vernotico;

se non ritengano di emanare opportune ed urgenti direttive per la gestione di drammi così delicati che riguardano la vita di giovani militari in servizio di leva (sia in Italia che all'estero), per fornire in maniera tempestiva informazioni ed assistenza ai familiari, con il necessario coinvolgimento delle istituzioni locali, e per non aggiungere al dolore, lo sconforto e la rabbia per la insensibilità e l'oppressione burocratica eventualmente presente in tali circostanze. (3-04309)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**GRAMAZIO, CONTI e MARENCO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della difesa.* — Per sapere — premesso che:

numerose settimanali italiani, fra i quali *Panorama* e *il Borghese*, hanno più volte denunciato la sparizione di container italiani della Missione Arcobaleno senza che alcuno dei dirigenti preposti al controllo abbia denunciato, per iscritto, ai vertici della missione ciò che è avvenuto a Valona nelle giornate del 9 e 10 luglio 1999;

ben 160 container sarebbero quindi finiti nelle mani di gruppi armati della